

L'Alta Valle Brembana

QUINDICINALE CATTOLICO

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.22 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) - 7.37 - 8.30 - 10.31 - 12.38 - 13 - 13.31 - 18.40 - 18.58 (sino a Zogno), con arrivo rispettivamente a S. Maria sino alle 6.36 - 9.5 - 10.25 - 11.36 - 14.15 - 16.29 - 19.10 - 20.8.

Partenze da Martino de' Calvi: 5.12 (sino a Vile d'Almè) - 5.36 - 8.17 (solo nei giorni festivi) - 10.59 - 12.1 - 13.11 - 16.42 - 18.22 - 20.40 (domenicali) con arrivo a Bergamo nei giorni festivi alle 7.19 (da Zogno) - 8.24 - 9.45 - 12.15 - 13.40 - 17.29 - 18.15 - 19.59 - 20.52 - 22.9.

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì)
Partenza da Branzi: 6.15 - 15.45.
Linea Piazza-Olmo-Averara:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì)
Partenza da Averara: 6.15 - 15.45.

Parola di Verità

E mentre intorno a Gesù s'affollava la gente per udire la parola di Dio, egli stava presso il lago di Genesareth. E vide due barche ferme alla riva del lago, e i pescatori, smontati, lavavano le reti. Or entrò in una barca che era di Simone, lo richiese di scostarsi un po' da terra. E seduto, dalla barca ammaestrava la folla. Come ristette da parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le vostre reti per la pesca». E Simone in risposta disse: «Maestro, ci siamo affaticati tutta la notte e non abbiamo preso niente; pure sopra la tua parola calerò la rete». E fatto così, presero tanta quantità di pesce, che rompeva la loro rete. Allora fecero segno ai compagni dell'altra barca di venire ad aiutarli. E vennero e riempirono tutte due le barche; sicché quasi affondavano. Ciò visto, Simon Pietro si gettò ai ginocchi di Gesù, dicendo: «Signore, scostati da me; che sono uomo peccatore». Veramente egli e quanti si trovavano con lui erano storditi della presa dei pesci, che avevano fatta. Così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. E Gesù disse a Simone: «Non temere, d'ora innanzi sarai pescatore di uomini». E tirate a riva le barche, abbandonata ogni cosa, lo seguirono. (S. Luca, V. 1-11).

CONSIDERAZIONI.

I) Il popolo che abbandona ogni cosa per seguire Gesù, per ascoltare la sua parola e vederne i miracoli, per noi un insegnamento del come dobbiamo desiderare ed ascoltare la parola di Dio, ed anche un rimprovero per l'indolgenza che tante volte ci tien lontani dalla Chiesa ove si annunzia la verità.

II) Dobbiamo fissare bene nella mente che si raccoglie, cioè si merita, solo quando si è uniti a Gesù; quando si ha la grazia di Dio. Tutto ciò che si fa in stato di peccato, lontano da Dio, è tempo e fatica perduti: non si guadagna niente per la vita eterna.

III) Gesù, per insegnare, sale sulla barca di Pietro; non su quella degli altri: il che significa che Gesù Cristo ha scelto Pietro come fondamento e capo della sua Chiesa, come suo vicario: a Pietro più tardi conferirà la potestà suprema. Gesù predica agli uomini dalla barca di Pietro; questa nave è simbolo della Chiesa; dunque per aver la salvezza bisogna essere nella Chiesa ed ascoltare il capo di essa, il Romano Pontefice, successore di S. Pietro.

Note liturgiche

LA S. MESSA

II «Kyrie, Elèison»

Dopo l'introito, seguono i «Kyrie, elèison», che il sacerdote, recatosi in mezzo all'altare, recita, a mani giunte, alternativamente con l'accólito.

Queste due parole greche: Kyrie, elèison, hanno questo significato: «Signore, abbi pietà». In antico, tali invocazioni, si ripetevano in numero indefinito; ma poi la Chiesa ne fissò il numero a nove, divise in tre ternari. I tre ternari ci ricordano le tre Persone della SS. Trinità; le nove invocazioni, i nove cari angeli che cantano in cielo dinanzi al trono dell'Altissimo.

Kyrie, elèison - Signore, abbi pietà.
Kyrie, elèison - Signore, abbi pietà.

Kyrie, elèison - Signore, abbi pietà.
Christe elèison - Cristo, abbi pietà.
Christe elèison - Cristo, abbi pietà.
Christe elèison - Cristo, abbi pietà.
Kyrie, elèison - Signore, abbi pietà.
Kyrie, elèison - Signore, abbi pietà.
Kyrie, elèison - Signore, abbi pietà.
Kyrie, elèison - Signore, abbi pietà.

Le prime tre invocazioni sono rivolte al Padre, che è Signore; le tre seguenti al Figlio; le tre ultime sono rivolte allo Spirito Santo, che è Signore insieme col Padre e col Figliolo. Il Figlio è Signore col Padre e con lo Spirito Santo, ma è invocato col nome sacerdotale, Christe, Cristo (Re), per rapporto alla divina Incarnazione.

Il Kyrie, elèison è il grido naturale col quale, sacerdote e fedeli, appressando i divini misteri, implorano la divina misericordia.

GIUGNO

La devozione al S. Cuore di Gesù

E' consolante vedere lo sviluppo che ha avuto in questi ultimi tempi la devozione al S. Cuore di Gesù, constatare i frutti ammirabili di salvezza operati, il risveglio di fede e di opere buone; ma questo non ci deve fare dimenticare che purtroppo ancora tante e tante anime ignorano completamente. Sono anime ingolfate negli affari terreni, tiranneggiate dalle passioni o pervase da odio satanico che non vogliono riconoscere il dolce impero del Cuore di Gesù «nolumus hunc regnare super nos». Quanto fanno compassione queste povere anime! Misereor super turbam esclama Cristo allo spettacolo di questi cuori induriti!

Ma se queste anime sono degne di compassione e della nostra carità spirituale, non meno degna di compassione è un'altra categoria di anime, che non hanno ancora ben compreso in che consista la vera devozione al S. Cuore, quando poi non viene da esse degenerata e svisata completamente come avviene in chi, per esempio, avendo praticata la devozione dei primi nove venerdì del mese, si crede già predestinato alla vita eterna e con questa sicurezza vive volontariamente e continuamente in peccato mortale!

Bisogna convincersi che non consiste nella recita di coroncine, nell'espore immagini, nella consacrazione della famiglia e degli individui, nelle adorazioni e via dicendo. Queste splendide iniziative della pietà cristiana non sono che pratiche esteriori che hanno bisogno di essere vivificate.

La devozione al S. Cuore è una cosa molto grande. Come ha rivelato alla sua grande confidente, Santa Margherita, lo stesso Gesù, essa è lo «ultimo sforzo del suo amore per sottrarre gli uomini all'impero del demone». Dall'esame delle rivelazioni di Paray-le-Monial essa ci appare una cosa talmente grandiosa che può benissimo essere paragonata al-

l'opera della Redenzione. Infatti uno degli scopi di questa devozione è quello di «rinnovare nelle anime gli effetti della Redenzione». Il Cuore di Gesù è un «secondo mediatore» tra Dio e gli uomini perchè ormai i peccati di questi sono talmente moltiplicati che è necessaria «tutta l'estensione del suo potere» per ottenere misericordia.



Ed il risveglio della vita cristiana in tanti cuori, il fiorire prodigioso di crociani cristiani in mezzo al neopaganesimo della vita di questo secolo corrotto e corruttore, lo si deve esclusivamente all'azione del S. Cuore.

Qual meraviglia dunque se infinite grazie e tesori incomparabili si contengono in questa devozione?

Che dire poi delle promesse veramente regali annesse a questa devozione? Ci offre, se vogliamo amarlo, tutto quanto possiamo desiderare di buono e di giusto quaggiù. E non è certamente il Cuore di Gesù che non mantiene o dimentica le promesse fatte. Mette la pace nelle famiglie, consola i cuori nelle loro pene, sparge abbondanti benedizioni su tutte le imprese, è rifugio sicuro in vita e soprattutto in morte.

Ma è chiaro che se vogliamo ritrarre tutte queste grazie e tesori spirituali dobbiamo penetrare anzitutto l'ultima essenza di questa devozione e cioè, praticarla come vuole lo stesso Signore.

Il cuore è simbolo dell'amore. Io amore dev'essere l'anima della nostra devozione. Saremo veri devoti del S. Cuore quando il nostro cuore pulsa all'unisono col Cuore di Gesù, quando i suoi interessi diventano i nostri, le sue preferenze le nostre, le sue passioni le nostre passioni. E come la prerogativa principale del Cuore di Gesù è quella di ardere di amore per tutti gli uomini, di spandere il regno di Dio in tutti i cuori, questo pure deve essere il sentimento del vero devoto del S. Cuore «conquistare tutto il mondo a Cristo». A prima vista una cosa simile sembrerebbe pazzesca ma non è così. Uniti al Cuore di Cristo, innestati a Lui mediante la grazia, non siamo più noi che preghiamo, che sofferiamo, che combattiamo, è Cristo stesso che vive in noi ed allora le nostre preghiere le nostre azioni, le nostre sofferenze diventano onnipotenti della stessa onnipotenza di Cristo.

Prerogativa dell'amore è la fusione dei cuori, la comunione dei beni, l'identificazione degli ideali. Ecco quanto Cristo vuole dai suoi devoti. In altre parole, la vera devozione consiste nella vita interiore. E qui si esprime bene un'autore, il P. Petazzi; il culto del Cuore di Gesù tende a far sì che noi ricopiamo in noi stessi l'interiore di Gesù. Fare nostri i suoi sentimenti, far nostra la sua vita. Viste in questa luce, animate da questo spirito, le riparazioni, la pratica dei nove venerdì, gli uffici ecc., prendono un aspetto soprannaturale, diventano mezzi potenti per tenere desta la nostra devozione, aiutare la nostra debolezza, tutto il nostro essere a raggiungere la perfezione.

VISTOSA ASSEGNAZIONE GOVERNATIVA PER LE MISSIONI IN A. O. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto legge con il quale viene autorizzata l'assegnazione straordinaria di L. 1.600.000 a titolo di contributo a favore dell'Associazione nazionale per soccorrere i missionari italiani per lo sviluppo delle Missioni nei paesi dell'A. O. Tale assegnazione sarà ripartita in due annualità di L. 800.000 ciascuna da stanziarsi con decreto del Ministero delle finanze nello «Stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri» a decorrenza dal corr. esercizio finanziario.

Perchè gli emigranti sappiano

Certificato di nazionalità

In queste ultime settimane, in diversi comuni del Sud-ovest, alcuni connazionali sono stati invitati a fornire la prova della loro nazionalità. Il documento più completo a tale scopo è il passaporto che tutti gli italiani all'estero dovrebbero sempre avere in ordine e quindi rinnovato ogni anno (se la tassa di rinnovazione non fosse troppo elevata). Però a comprovare la propria nazionalità è sufficiente il «Certificato di nazionalità» che i RR. Uffici Consolari rilasciano gratuitamente a tutti i connazionali che ne fanno domanda.

Colonie marine e montane in Italia

Si aprono in questi giorni le iscrizioni dei ragazzi e delle ragazze alle Colonie marine e montane in Italia. Gli interessati che desiderano far beneficiare i loro figli di queste provvidenze, si ricordino di non attendere gli ultimi giorni per iscriversi. A mano a mano che ci perverranno a conoscenza, pubblicheremo le date e le modalità delle iscrizioni sotto la rubrica delle varie Missioni.

CONGEDI PAGATI Ribassi ferroviari

E' noto che tutti i salariati industriali ed agricoli hanno diritto, se hanno un anno di servizio ininterrotto presso lo stesso proprietario, di un congedo pagato di 15 giorni, dei quali 12 lavorativi. (Il congedo è di 8 giorni, dei quali 6 lavorativi, se il servizio è di soli sei mesi).

Durante tali congedi alcuni connazionali vorrebbero fare una corsa in Italia. Essi possono domandare le riduzioni ferroviarie accordate in Francia per i congedi. Basta domandare al Capo stazione della loro stazione di partenza il modulo speciale che il loro datore di lavoro riempirà esattamente.

L'unica condizione che si esige è che il viaggio superi i 200 chilometri. Peccato che le Autorità francesi non abbiano semplificato la cosa, e cioè accordare il viaggio del congedo, dietro semplice presentazione della carta d'identità in regola e con annotazione sulla carta stessa. Altrimenti, complicando le cose con domande e dichiarazioni, corrono rischio di dare magari due volte il ribasso ferroviario del congedo ed anche più, dato che il controllo oggi è estremamente difficile, se l'operaio che lo domanda cambia di proprietario.

(Dal «Corriere» di Agen)

Leggete e diffondete L'Alta Valle Brembana

Note Vaticane

I PRESIDENTI DIOCESANI DELLA G. C. RICEVUTI DAL SANTO PADRE. — Il Santo Padre, ha ricevuto i 150 Presidenti diocesani della Gioventù Cattolica, radunati a Roma per la settimana di studio sul tema «Forti e puri». Essi hanno presentato al Santo Padre, le ostie ricavate dai 650.457 chicchi di grano raccolto in tutta Italia e che rappresentano altrettante Sante Comunioni offerte nel giorno di Pasqua dai giovani cattolici per la preziosa salute e conservazione del Sommo Pontefice.

Nel suo discorso il Santo Padre ha rilevato la bellezza del dono della purezza e della forza, i chicchi che rappresentano altrettante Sante Comunioni, altrettante anime, altrettanti cuori in uno slancio mirabile di fede e di carità nel Sacramento e nel Sacrificio della Carità divina. Il Santo Padre non voleva aggiungere nulla alla bellezza della cosa, nella quale era tutta l'espressione della

Sua riconoscenza paterna e della Sua paterna soddisfazione; e la voleva espressa nel fiducioso augurio di ogni benedizione, perchè nessun simbolo potrebbe parlare meglio di preghiera, di offerta più cara al cuore di Dio. E' il frumento mistico e reale che genera quel Pane che nutre la bellezza della cristiana purità.

Grandi manifestazioni e funzioni di ringraziamento hanno avuto luogo per l'80.º genetliaco del Papa.

* La Pontificia Accademia delle Scienze, presieduta da Padre Gemelli, è stata solennemente inaugurata dal Card. Pacelli che a nome del S. Padre ha dato le norme e le direttive perchè l'alto Istituto possa compiere la particolare funzione che ad esso è stata affidata.

* L'esposizione della stampa cattolica in Vaticano ha chiuso i battenti il 31 maggio.

NELL'IMPERO COLONIALE ITALIANO

LE ARMI CATTURATE E RITIRATE IN A. O. I. — Ecco i dati relativi alle armi catturate e ritirate in A. O. I. dal 5 ottobre 1935 al 25 maggio 1937-XV:

- Fucili e moschetti 220.814;
- Pistole 1.542;
- Mitragliatrici e fucili mitragliatori 913;
- Cannoni

LA MORTE DEL GENERALE MALTA, CONQUISTATORE DI LEBEMPTI E DI GORE. — Il 30 maggio u. s. in Bonga, nel Caffa, si è spento per paralisi cardiaca il generale Giuseppe Malta, che aveva dato nome ad una delle colonne più attive nella conquista ovest. Grandi sono il dolore e il rimpianto che la scomparsa del generale lascia in tutte le truppe dell'Africa orientale italiana, dai capi agli ultimi gregari, che conobbero e seguirono giorno per giorno le sue eroiche imprese, attraverso il territorio occidentale dell'Impero.



Cronaca dell'Alta Valle Brembana

BOLLETTINO DEMOGRAFICO DI BERGAMO

RIASSUNTO SETTIMANALE dal 24 al 30 Maggio

Nati	28	N.	49
Morti	26	M.	26
Matrimoni	9	M.	9

DIARIO SACRO

GIUGNO

- 13 DOM. IV dopo Pentecoste e 2^a del mese. - S. Antonio di Padova. Nacque a Lisbona nel 1195. Vestito l'abito francescano e ordinato Sacerdote si diede dapprima ad insegnare e poi a predicare con tanto frutto da convertire persino i più induriti peccatori. Morì nel 1231. - Si festeggia ad Averara e al Olmo nel suo Oratorio di Sigodola e nella vecchia Parrocchiale di Carona.
- 14 S. Basilio Vescovo e dottore. - E' uno dei quattro grandi dottori della Chiesa greca. Morì povero, come era vissuto, il primo Gennaio 379.
- 15 I Santi Vito, Modesto e Crescenza. - Modesto e Crescenza sono i fortunati nutrici di Vito. Subirono tutti il martirio nell'anno 303.
- 16 S. Francesco Bugis confessore. - Quando incontrava qualche difficoltà esclamava: « Gesù ha fatto bene ogni cosa, ed io non saprò imitarlo? » E vi riuscì.
- 17 I Santi fratelli Gervasio e Protasio, al carnefice risposero: « Noi adoriamo solo il vero Dio e detestiamo le divinità bugiarde ». Tutti potrebbero dir così ai giorni nostri?
- 18 I Santi fratelli Marco e Marcellino martirizzati nel 286. Il beato Gregorio Barbarigo cardinale. Dopo di essere stato Vescovo di Bergamo per vari anni venne trasferito a Padova ove morì il 15 Giugno 1697.
- 19 S.ta Giuliana Falconieri, vergine. - E' la fondatrice dell'Ordine delle Mantellate.
- 28 DOM. V dopo Pentecoste e 3^a del mese. - S. Silverio Papa. Esiliato perchè calunniato falsamente scriveva: Mi sostento col pane della tribolazione, ma non deporrei il mio ufficio. Fu un grande Papa.
- 21 S. Luigi Gonzaga - E' il celeste Patrono di tutta la Gioventù maschile Cattolica. In alto adunque lo sguardo e imitate colui che vi ha lasciato tanti esempi.
- 22 S. Paolino da Nola. - Sollevò indigenti, liberò schiavi, consolò infelici, chiamò a penitenza tanti perduti peccatori. Morì pieno di meriti l'anno 431.
- 23 S.ta Etheldreth badessa. - Santa Fibrania patrizia romana.
- 24 Natività di S. Gio. Battista, del precursore del Verbo di Dio, di colui del quale Gesù dirà: tra i nati di donna non è mai sorto uno più grande di Giovanni Battista. Grande solennità a Mezzoldo e Carona essendo il loro Titolare.
- 15 S. Guglielmo abate morto nel 1149. - S. Prospero dottore. - S. Massimo Vescovo.
- 26 I santi fratelli Giovanni e Paolo, martirizzati sotto Giuliano l'apostata l'anno 362.

AVERARA

UN'ALTRO MARTIRE DEL LA-VORO E DEL DOVERE. — Averara s'inchina commossa in segno di rimpianto e di profondo cordoglio dinanzi ad un altro martire del lavoro e del dovere.



Lazzaroni Giovanni Batt. su Fortunato. Il suolo francese ha accolto an-

cora una delle già numerose vittime che formano il tragico elenco delle sciagure che hanno colpito i generosi figli emigrati di questo paese. Purtroppo le pagine della dolorosa storia dell'emigrazione già bagnate di tanto sudore, assai di frequente vengono intrise anche di sangue. La fulminea notizia dell'incidente, grave dapprima, e della seguita morte del povero G. Battista venne comunicata telegraficamente al Rev. Prevosto il 28 maggio con preghiera di avvisare la famiglia. La ferale nuova diffusa in un baleno nel paese gettava la popolazione nella profonda costernazione. Rimpianto e cordoglio per il povero G. Battista e cristiana solidarietà al dolore che ha colpito la sua adorata famiglia. Era nato 46 anni or sono. Mortogli il padre l'11 Maggio 1896, orfano a 5 anni, fanciullo undicenne lasciava il paese e col sacco in spalla emigrava in Francia sotto la guida di Bottagisi di Valmoreca detto il Cap. Il 7 Gennaio 1914 sposava Lazzaroni Giuseppa che lo rendeva padre di 13 figli di cui 10 ancora viventi; il maggiore conta 22 anni, lo ultimo 8 mesi. Reduce dalla grande guerra ritornava ancora in Francia-Savoia; la prontezza dell'ingegno e la tenace volontà gli valsero per conquistarsi la fiducia dei grandi datori di lavoro fra i quali eccellono i Signori Piquand che lo ritennero come capo boscaiolo e collaboratore.

Da una lettera pervenutaci togliamo l'infornuto ed i funerali. La compagnia aveva appena finito i lavori di estensione di un filo di 300 metri di lunghezza e stava eseguendo gli ultimi lavori di sicurezza ai pali di ancoraggio. Una fune di acciaio che serviva da tirante del medesimo si spezzava improvvisamente e colpiva con una scorfata al petto il povero G. Battista che in quel momento, un po' distaccato dell'ancoraggio, sorvegliava gli ultimi lavori. Si abbattè al suolo, si rimise in piedi aiutato dai compagni, ma poi pregò che lo si lasciasse disteso per terra. Adagiato su una barella per essere trasportato in paese, dopo breve tratto di strada spirava. La sposa partita subito per la Francia, in casa del fratello Attilio che risiede con la famiglia ad Albertville apprendeva la dolorosa notizia dell'infornuto mortale. I funerali che si svolsero solennemente in Albertville il 30 maggio riuscirono veramente imponenti, oltre 300 emigrati hanno partecipato al corteo. Numerosi torpedoni riversarono conterranei, amici e compagni provenienti dai paesi più lontani della Savoia e dell'Alta Savoia. Senza errore possiamo dire che tutti i paesi del nostro Mandamento erano rappresentati. Il carro funebre era ornato di sei magnifiche corone con diciture di affetto e di riconoscenza quali: « O! mon epoux à notre bien aimé papa » della vedova e dei figli. « A mon chef hûcheron et collaborateur ». « Equipe Bottagisi à Beaufort sur Doron a son camarade regretté ». « Le personnel de la Maison Piquand e Martin a notre cher compatriote et compagnon ». « Les hûcherons des exploitations Edouard Piquand a Seur regretté camarade ». Seguivano la bara e i 3 figli, i parenti, dietro emergevano le atletiche persone dei Signori Piquand.

Nel cimitero il Sig. Edouard Piquand, fra la generale commozione, pronunciava un discorso elogiando il lavoratore intelligente ed indefesso, il capo e collaboratore leale e generoso, il padre esemplare e modello. Lazzaroni G. Battista, stroncato nella fiorente virilità (46 anni) era di anima leale, franca, generosa, ottimo cittadino, valoroso combattente, ottimo padre di famiglia, buon cristiano. Al culto della religione volle educare la sua famiglia e fu sempre il conforto della sposa, la guida dei figli, lasciando un generoso esempio delle più belle virtù famigliari. L'Estinto lascia nel lutto l'adorata famiglia per la quale era vissuto e tanto aveva affaticato, ma le sia di conforto la chiara e generale attestazione di stima di cui era circondato il proprio sposo e padre. Alla desolata famiglia, alla sposa, ai figli, alla vecchia madre, ai parenti tutti noi portiamo le più vive e sincere condoglianze con la promessa di generosi

suffragi pel caro ed indimenticabile Estinto.

Vale in Christo, paz tecum.

La famiglia Lazzaroni, commossa per le solenni onoranze tributate al suo compianto GIOV. BATTISTA ringrazia a mezzo del giornaleto sentitamente tutti coloro che presero parte al suo cordoglio, inviarono corone ed anche con grandi sacrifici parteciparono alla inestesa cerimonia. Rende vivissime grazie ai signori Piquand che tanto si prodigarono nella luttuosa circostanza e nel volere il trasporto della salma nel cimitero della cittadina di Albertville perchè la tomba fosse degna del capo e collaboratore scomparso.

BARESI

PESCA DI BENEFICENZA. — In occasione della festa patronale di S. Giacomo e S. Anna avrà luogo in parrocchia una modesta Pesca di Beneficenza, destinata a coprire le spese incontrate negli scorsi anni per la sistemazione della facciata della chiesa parrocchiale e del sagrato.

Se ne dà l'annuncio un paio di mesi prima, per dar modo ai generosi operatori di mandare per tempo al parroco del luogo i loro ambiti e preziosi regali.

RINGRAZIAMENTI alla Banca Piccolo Credito Bergamasco per la beneficenza di L. 50 a vantaggio della parrocchia.

BORDOGNA

CORPUS DOMINI - FESTA EUCARISTICA. — Come fu annunziato nell'ultimo numero del nostro giornaleto, il giorno 27, solennità del Corpus Domini, si è celebrata per la prima volta nella nostra Parrocchia la giornata Eucaristica. Si è svolta con fervoroso entusiasmo, con unanime e compatta partecipazione di tutta la popolazione.

Dobbiamo dire che questa nuova iniziativa fu da tutti sentita ed appoggiata. Lo ha dimostrato la puntualità e assiduità, specie da parte delle Confraternite, ai SS. Sacramenti, alle funzioni ed alle Ore di Adorazione assegnate.

Il nostro artistico e monumentale altare del settecento, splendente di luci, di cori, di fiori, era degno trono a Gesù Cristo Eucaristico, vegliato senza tregua dai Confratelli, Consorelle e Figlie di Maria.

In questo giorno, si pregò molto per tutti i presenti e lontani. La predicazione pratica su argomenti Eucaristici, fu tenuta dal M. Rev. Don Pietro Aquini, che seppe acquistare l'attenzione di tutti, speriamo con qualche profitto spirituale.

In detta circostanza, dopo la Comunione Generale, prima della solenne Esposizione, è stato benedetto e inaugurato il nuovo Stendardo delle Consorelle, in raso, con ricami in oro, preparato con rara perizia dalla premiata ditta Carlo Biella di Milano.

A chiusura di tanta festa di fede e di amore a Gesù Eucaristico, seguì la solenne processione.

Gesù Eucaristico, era circondato da numeroso clero, dalle Confraternite nelle loro belle divise, devote in buon ordine, col nuovo e ricco stendardo, innalzando la preghiera calda e fervorosa.

Ci auguriamo che si bella giornata porti un sempre più crescente risveglio di fede e di amore a Gesù.

BENEFICENZA. — La Banca Piccolo Credito Bergamasco ha elargito L. 50 a beneficio delle opere Parrocchiali. Sentitamente ringraziamo.

CASSIGLIO

INFORTUNIO. — Il 27 dello sc. mese, sulla strada di Valtorta, a un quarto d'ora da Cassiglio, accanto alla propria bicicletta spezzata e contorta, veniva trovato disteso per terra, privo dei sensi, con la testa sanguinante, il diciannovenne Trivia Mauro da Bergamo, vittima, sembra, di un investimento automobilistico. Prontamente soccorso, veniva ricoverato in paese, in casa della zia Milesi Ernesta, presso la quale era giunto il mattino per trascorrervi in compagnia la giornata. Dopo le prime medicazioni, veniva trasportato all'ospedale di Bergamo. Le notizie che nei primi giorni ci giungevano assai allarmanti, ora sono buone.

— Trivia Mauro, unitamente alla famiglia, ringrazia quanti di Cassiglio si sono prestati a soccorrerlo. — Mentre ci ralleghiamo dei notevoli miglioramenti, auguriamo al povero giovane che si ristabilisca presto.

CORPUS DOMINI. — Anche quest'anno — la domenica susseguente al giovedì del Corpus Domini — abbiamo celebrato con fervore la solennità eucaristica.

Nel pomeriggio, prima della solenne processione, tenne il discorso sull'Eucaristia con parola densa di pensiero e piena di unzione, il Rev. Sac. Don Giacomo Carrara, Segretario della Commissione Diocesana di Arte Sacra.

BENEFICENZA. — La Banca Provinciale Lombarda ha offerto lire 100 a favore delle opere parrocchiali. La Spettabile Fabbrica ringrazia vivamente.

CUSIO

ATTIVITA' RELIGIOSA. — Domenica 30 Maggio fu giornata di vita per la nostra Parrocchia.

Al mattino un bel gruppetto di bimbi, ben preparati dalle Rev.de Suore, si presentarono per la prima volta al Banchetto Eucaristico.

Per l'occasione era fra noi il Reverendissimo Padre Missionario Carrara da Fiobbio per la festa missionaria. La nostra popolazione ascoltò con attenzione la sua dotta parola e la auguriamo efficace per i bisogni delle Missioni.

Nel pomeriggio la Sig.na Zambelli propagandista delegata del Centro Diocesano assisteva alla Gara Catechistica della Gioventù Femminile.

Con franchezza e precisione tanto le effettive come le piccole della nostra Associazione seppero rispondere alle molteplici domande catechistiche raccogliendo un ben meritato plauso per il sacrificio dello studio compiuto.

A sera si tenne la solenne chiesa del Mese Mariano, con predicazione del Rev.do Padre Missionario.

RESTAURI ALLA CARPELLINA DI S. MARIA MADDALENA. — Da giorni sono stati iniziati ed ora sono a buon punto. Dopo la raccolta del fieno verranno ripresi. La popolazione gratuitamente s'è prestata al lavoro, e da queste colonne sentiamo il dovere di ringraziarla.

ARBONDANZA DI CULLE. — La famiglia Rovelli Pietro (Tuo) in sei anni di matrimonio ha avuto 5 bambini dei quali due gemelli. Nella settimana scorsa venne favorita dalla Provvidenza colla nascita di tre bimbi sani e robusti.

Il caso straordinario venne immediatamente segnalato alle Autorità Superiori, che provvederanno certo per aiuti e sussidi. Al Battesimo solenne si presentarono come Padri, il Rev.do Don Battista Rovelli, zio dei tre neonati, il Sig. Podestà e la Segretaria del Fascio, Sig.na Ida Nerosini insegnante in luogo. Al ritorno erano pure presenti altre autorità.

Venerosi imposti i nomi di Vittorio, Umberto e Benito.

I genitori ne sono lieti e per nulla preoccupati. A Loro i nostri fervidi auguri.

FONDRÀ

I capi-famiglia di Fondra volentieri hanno accolto l'invito loro fatto a rinunciare al diritto di nomina del parroco. Con nota prefettizia del 10 aprile u. sc. venivano convocati questi capi-famiglia elettori nella Chiesa Parrocchiale per manifestare la loro volontà alla presenza del delegato della Regia Prefettura e del delegato della Ven Curia. All'unanimità hanno votato per la rinuncia.

L'atto compiuto dalla popolazione di Fondra è degno d'encomio, perchè non solo con tale rinuncia hanno manifestato la loro fiducia piena e il loro omaggio al vescovo.

Sua Ecc. Mons. Vescovo si compiacque assai, mostrando di gradire l'omaggio a Lui fatto scrivendo al Parroco questa lettera: « Rev. Sig. Parroco, al ritorno dalla sacra Visita Pastorale, mi è stato comunicato l'esito favorevole alla rinuncia al diritto di nomina del parroco, del comizio tenuto dal popolo di Fondra. Anche questa votazione, come la precedente di Trabucchetto, mi ha re-

cato grande piacere, perchè è indice del retto sentiero di cotesto buon popolo, ed è un omaggio all'autorità episcopale. Per questo prego lei di rendersi mio interprete presso il popolo di Fondra, comunicandovi, con i sensi del mio compiacimento più vivo, la mia più cordiale benedizione. Un particolare grazie e una particolare benedizione a lei.

+ A. Bernareggi

CRONACA D'ORO. — La Banca Provinciale Lombarda e il Piccolo Credito Bergamasco hanno fatto pervenire al parroco la somma di lire 50 pro opere parrocchiali.

Il Rev. Parroco ringrazia sentitamente.

MEZZOLDÒ

INFORTUNI DI STRADA. — Sull'ultimo numero del nostro giornaleto dicevamo che in paese si godeva buona salute e si sperava che la stagione e il bel tempo l'avessero a conservare a lungo; ma mentre il giornaleto era ancora in stampa avveniva un grave infortunio. La mattina del 23 maggio scorso Molinari Emilio di Carlo discendeva in bicicletta a Olmo e nel ritorno s'incontrava coi Regazzoni che in moto ritornavano dal lavoro. L'incontro avvenne a meno di cento metri passato il ponte sotto la Banca Lombarda. Il cozzo deve essere stato violento perchè tutti e tre erano per terra doloranti.

Alle grida, subito accorse gente che si prestò per le cure del caso. Più grave appariva il Molinari che venne portato al vicino albergo Ronzoni, mentre gli altri due vennero condotti alla loro casa. Per fortuna si trovavano a Olmo il Dottor Rolla e Bolis i quali prodigarono subito agli infortunati le cure necessarie. Al Molinari venne riscontrata la rottura del femore della gamba sinistra. Il suo stato fu giudicato grave e perciò inviato subito all'ospedale dove venne subito visitato e operato. Secondo il verdetto dei medici ne avrà per più di due mesi, salvo sempre complicazioni. Sin d'ora pare che vada bene, non ha febbre, e mangia con discreto appetito. Non sappiamo come sia avvenuto lo scontro né di chi sia la colpa: sappiamo però che il luogo è quanto mai insidioso perchè privo di visuale e tortuoso. Non si potrebbero sfondare quelle piante a destra del fiume? Forse si eviterebbero altri incidenti. Come pure sappiamo che in quel momento andava formandosi un temporale, e quindi è probabile che nella fretta di evitare l'acqua non si abbia tenuta la propria mano né fatti i dovuti segnali. Al giovane Emilio facciamo voti che possa salvare la gamba e che abbia a guarire presto e perfettamente.

SCOMPARSA DOLOROSA. — Sembrava che Palmi Pietro ritornando dalle cure psichiatriche fosse guarito, ma purtroppo non lo era.

Il 21 aprile sc. venne trasportato all'ospedale per una ferita. Guarito dalla ferita, di nuovo venne passato al ricovero, dove le sue condizioni di salute andarono sempre peggiorando. Era taciturno e melanconico, soffriva forti dolori di testa e passava le notti insonni. Negli ultimi giorni dello scorso maggio, peggiorando, fu obbligato a letto. Il 30 maggio si recava a trovarlo sua moglie: lo trovava a letto e alquanto aggravato. La mattina del 2 c. m. giungeva un telegramma annunciando il gravissimo suo stato. Poche ore dopo per telefono si apprese la sua morte. La ferale notizia ha impressionato tutti in paese. Per i suoi funerali che hanno avuto luogo nel ricovero la mattina del 3 c. m., sono discesi una quindicina di parenti tra i quali vi era anche il Signor Podestà e il Rev. Parroco. Il povero defunto lascia la sua numerosa famiglia in dure strettezze. Egli non aveva che 51 anni. Era il padre affettuoso e buono, bravo e indefesso lavoratore, tutto dedito alla sua famiglia che voleva mantenere colle sole sue fatiche rifiutando talvolta anche il soccorso della carità. La sua immatura fine lascia la famiglia ed i numerosi parenti nel dolore lenito soltanto dalla speranza di rivederlo un giorno.

La famiglia ringrazia tutti coloro che con sacrificio intervennero ai suoi funerali, e noi portiamo ai pa-

renti, e in modo speciale alla famiglia si duramente provati, le nostre sentite condoglianze mentre invitiamo i buoni a pregare per l'anima del povero Estinto.

BENEFICENZA. — La Banca Provinciale Lombarda ha elargito la somma di L. 50 per le Opere Parrocchiali di Mezzoldo.

L'ente beneficiato sentitamente ringrazia.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — *Chiusa Mese di Maggio.* La devota e santa pratica del bel mese consacrato alla Madonna ebbe termine Domenica 30. Discreta la frequenza ai SS. Sacramenti e l'intervento alle Sacre funzioni. Tenne il discorso di chiusa il Rev. Don Giacomo Carrara addetto di Curia, il quale, dopo d'aver dimostrato come Maria SS. sia nostra Madre per adozione e per redenzione, ricordò quali devono essere i nostri doveri di figli devoti e buoni.

MESE DEL SACRO CUORE. — Pur non celebrandosi con straordinarie solennità, pure ogni sera alle 20 ha luogo una devota funzione in onore del S. Cuore di Gesù.

Si raccomanda a tutti di intervenire ed ai genitori di mandare i loro figli.

NATI. — Da Goglio Giuseppe e Goglio Antonia — venuta appositamente dalla Francia — è nato un bambino cui fu imposto il nome di Andrea.

DUE GEMELLI. — Li ha dati alla luce Regonesi Lina in Goglio, battezzato coi nomi di Antonio e Giuseppe.

A tutti vive congratulazioni.

DECESSO. — Il 31 Maggio — dopo quasi 9 mesi di atroci sofferenze — dopo aver tentato ogni cura per vincere il male, se ne moriva in Frazione Cugno, Goglio Carlo di anni 61. Per una caduta accidentale si era prodotta una rottura della spina dorata contro la quale tutti i rimedi riuscirono vani.

I suoi funerali riuscirono solenni. Chiediamo ai buoni una preghiera di suffragio.

NOTIZIE VARIE. — *Gita a Bergamo e Stezzano.* — Con due potenti autobus della Ditta Donati di Piazza Brembana che ha disimpegnato lodevolmente il servizio — giovedì 3 e. m. — cento tra ragazzi e ragazze, accompagnati dal R. Parroco e dalle R. R. Suore hanno fatto la loro prima passeggiata a Bergamo ed a Stezzano.

Fu una giornata piena, tutta occupata nell'ammirare le bellezze di Bergamo.

In Rocca si sono ammirate: la prima chiesetta cristiana dedicata a Sant'Eufemia, ove viene celebrata spesso la S. Messa per i Caduti; la Torre da cui si gode un magnifico panorama di Bergamo Bassa, delle montagne e della pianura; il graziosissimo Parco della Rimembranza così abbondante di svariate piante da ritenere un orto botanico.

Interessante il Museo di Storia Naturale del Professor D. Caffi.

A mezzogiorno tutti si trovano a tavola al Patronato S. Vincenzo con il buon Don Vavassori.

Nel pomeriggio una corsa fino a Stezzano — alla Madonna dei Campi — per ottenere la protezione di Maria SS. su tutti i nostri lontani.

Alle 19,30 si è di ritorno da Olmo tutti contenti. Senza il minimo incidente.

DUE FERITI IN UN INCIDENTE DI STRADA. — Ecco come « L'eco di Bergamo » annunciava la disgrazia: « Molinari Emilio, d'anni 26, da Mezzoldo, scendeva in bicicletta quando su di una curva si scontrava con una moto, sulla quale si trovavano due persone. Gettato a terra, il Molinari riportava le più gravi conseguenze per l'incidente e dopo le prime cure venne dalla Croce Rossa trasportato al vostro ospedale, dove i medici lo dettero guaribile in 60 giorni per la frattura esposta del femore sinistro.

Con una vettura privata veniva pure trasportato all'ospedale l'altro ferito, a nome Regazzoni Battista, d'anni 26, per la sospetta frattura delle ossa nasali ed una ferita al sopracciglio ».

Ora Regazzoni Battista di Davide è ritornato in famiglia — migliorando. Anche Molinari Emilio va migliorando.

Presentiamo all'egregio Sig. Regazzoni Davide — nostro Podestà — vittima del sopracitato incidente, i nostri migliori auguri di scampato pericolo e di completa guarigione.

RITORNO DALL'AFRICA O. — Da alcuni giorni è sbarcato a Napoli per rimpatrio il nostro valoso Ronzoni Massimo — che ormai da due anni si trovava in Africa Orientale. È giunto in famiglia la sera di martedì accolto con entusiasmo dai famigliari e da tutta la popolazione.

OFFERTA PER UNA CHIESA IN AFRICA ORIENTALE. — Le nostre Donne di Azione Cattolica hanno raccolto per la lodevole e patriottica iniziativa di far erigere una Chiesa Cattolica in Africa Orientale, la somma di L. 50 versata al Centro Diocesano.

ORNICA

SOLENNITÀ. — Anche quest'anno, grazie a Dio, abbiamo solennizzato meglio che abbiamo potuto le SS. Quarant'ore. Predicate dal Sacerdote noto predicatore Don Costantino Brignoli, fu generale e attento il Concorso alla dotta predicazione e soprattutto ai SS. Sacramenti. Alla simpatica processione di chiusura, presenti tutti i Sacerdoti della Vicaria ai quali ancora mandiamo il nostro vivo ringraziamento, fu lodevole la partecipazione e soprattutto il devoto contegno di tutti i buoni parrocchiani.

Avremmo solo desiderato una cosa: che cioè tutti gli emigranti fossero presenti. Pazienza, sarà per un altro anno.

FUNEBRI. — La Domenica della SS. Trinità giungeva in parrocchia la triste nuova di una grave sventura: il figlio 26.enne Milesi Doles di Giuseppe, a cagione di una rottura di ancoraggio, veniva colpito a morte. Moriva poche ore dopo, il giorno 19, e il giorno 21 scorso presenti i compaesani lavoratori, veniva sepolto nella parrocchia di Susa provincia di Torino. Ad Ornica vennero celebrati solenni funerali. Al carissimo Estinto *requiem*, ai parenti duramente provati le nostre condoglianze.

VARIE. — E' già incominciata la falciatura del fieno che si presenta bello e abbondante.

— In occasione della morte del fratello ritornarono in paese per alcuni giorni i due fratelli Milesi Annibale e Augusto che di già sono ripartiti per Susa.

— Perdura a Ornica una tragicocomedia o meglio una commedia che sta ormai per divenire tragedia. Questo povero paesetto, già sventurato per tanti motivi, lo è oggi di più per un altro motivo. Sono mesi e mesi che non esiste privativa e la povera popolazione che sbraita, perché sale, tabacchi e fiammiferi non possono mancare, ma i lamenti sono vani, veri ragni d'asino. E si che i concorrenti ci sono stati. Che ne pensano le nostre autorità?

BENEFICENZA. — La Banca Piccola Credito Bergamasco elargiva per i bisogni Parrocchiali L. 50. Grazie vivissime.

PIAZZATORRE

— Per merito ed interessamento dell'Egregio nostro podestà, sono ormai ultimati i lavori d'allargamento della strada, che dalla chiesa parrocchiale conduce in cima al paese. Quest'opera era da tempo reclamata, specie per la stagione estiva. Pensò pure alla piazza, che ora veramente esiste e va dall'albergo fino all'Asilo, con 50 e più metri in lunghezza con un massimo di 25 in larghezza. Le piante di tigli da un lato, e di ipocastani dall'altra, se non oggi, inviteranno domani il villeggiante a ripararsi all'ombra, seduto in comode panche. Si è pensato anche alla fontana a getto continuo, onde ognuno possa rinfrescarsi.

— Come tutti gli anni si è svolta solenne e devota la processione del Corpus Domini, che dalla parrocchiale si svolge su un lungo percorso fino al piazzale dell'Asilo. Un vuoto più degli altri anni era notato, nella mancanza di uomini e giovani, essendo la gran parte emigrata all'estero.

— La sera del 20 maggio, si fece devota chiusura del mese mariano; fu tra noi per un breve discorso il Rev. Curato di S. Brigida e così terminò questo caro mese tanto sentito dai buoni cristiani.

— Anche dai nostri monti è finalmente scomparsa la neve, e già le mandrie sono ai piedi dei pascoli che pare promettano bene. Preghiamo il Signore che ci tenga lontani i fulmini e le tempeste e ogni infezione negli animali.

— I villeggianti cominciano a far capolino. Le stanze sono in gran parte accapparrate e qualcuno si vede girare nel paese, arrivare alla parrocchiale, entrarvi per una breve visita a Gesù in Sacramento, e ammirarne la bellezza del tempio. Anche le colonie, la genovese e la bergamasca, si stanno allestendo per il prossimo arrivo dei bambini, e al prossimo numero potremo dire di essere in piena stagione.

— La mattina del 20 maggio Arioli Margherita (granda) veniva colpita da apoplezia; poté ancora aversi per qualche giorno, tanto da ricevere ogni conforto religioso, ma poi, replicatosi il male, cessava di vivere il giorno 5 giugno alle ore 2 e mezzo del mattino. Madre di numerosa prole, di fede robusta ed esemplare, Consorella del SS. Sacramento, e da anni teneva la carica di priora. Divota come era del Sacro Cuore non è mai mancata alla pratica dei primi venerdì, pregando, come diceva, per la famiglia e i figli lontani. Al suo capezzale erano presenti tutti i suoi figli. Proprio nel 1.º venerdì di giugno, festa del Sacro Cuore essa lasciava i suoi cari figli e il marito per volarsene al cielo. I suoi funerali si svolsero solenni e devoti con l'intervento di tutto il popolo e di numeroso clero il giorno 7 giugno.

BENEFICENZA. — La Banca Provinciale Lombarda ha elargito in beneficenza la Somma di L. 50 a favore delle Opere Parrocchiali di Piazzatorre.

L'ente beneficiato sente il dovere di ringraziare di tutto cuore.

PIAZZOLO

ONORANZE FUNEBRI. — I funerali della povera Arioli Galdina riuscirono quanto mai solenni, sia per l'intervento di tutta la popolazione con a capo le Confraternite e Congregazioni, sia per la partecipazione di molti estimatori dei paesi limitrofi e lontani.

La famiglia, davanti a tanta dimostrazione, sente il dovere di rivolgere a tutti la parola del ringraziamento e della riconoscenza per avervi partecipato personalmente o per iscritto.

BENEFICENZA. — La Banca Provinciale Lombarda ha elargito per le opere della nostra Parrocchia lire 100. L'ente così generosamente beneficiato, sentitamente ringrazia.

RONCOBELLO

CHIUSA DEL MESE DI MAGGIO. — Il giorno 30, domenica, con grande frequenza ai SS. Sacramenti e con una toccante funzione al pomeriggio tenuta dal Rev. Parroco di Valnegrà, si pose fine alla cara pratica del mese mariano. Dolci emozioni e sinceri propositi di sempre più intenso amore a Maria hanno caratterizzato la festa.

GITA AL SANTUARIO DI CARAVAGGIO. — Mercoledì due giugno, tre grosse corriere della Ditta Donati portarono alla Madonna di Caravaggio più di cento pellegrini roncobellesi.

Lasciamo la penna ad un piccolo di essi per dire le sue impressioni: « Eran le 5 quando siamo partiti e andavamo cantando, mentre le campane suonavano a distesa. Molti avevano dormito poco, troppe cose ci frullavano in testa. Erano i piccoli della Prima Comunione, poi il grosso dei vincitori della gara catechistica e in coda altri, fuori da ogni gara.

A Bordogna fu un assalto alla corriera del proprio gruppo, io ero del primo, poi... si filava e si cantava.

A Treviglio breve sosta per rifornimento di maiolica (i più deboli presero il caffè per cambiare un po' la ciera fatta color lenzuola) e alle 9 siamo sul grande piazzale del Santuario.

La vastità del piazzale, del Santuario e dei fabbricati mi impressiona. Appena entrati nel grandioso Santuario gli occhi di tutti si affissano sulla Madonna nello specchio con Giannotta, tutta ornata d'oro e di gemme.

Se è e... bella qui, in gesso, come sarà mai in Paradiso, disse a ragione il nostro Parroco.

Subito il Parroco celebra la Santa Messa alla quale molti di noi e altri pellegrini hanno fatto la S. Comunione e poi si va a fare la colazione al sacco nella sala dei pellegrini.

Per due ore si gioca, si gira, si comprano ricordi, si visita il Santuario, si osservano i quadri dei miracolati, la sorgente dell'acqua miracolosa e poi tutti in Santuario per la funzione di addio alla Madonna.

Dopo il Rosario e il canto delle litanie avanti alla Madonna il Parroco ha raccontato il fatto dell'apparizione ed ha benedetto gli oggetti ricordo, poi abbiamo pregato per i nostri cari vicini e lontani, sani e ammalati.

Prima di partire il signor Parroco ha regalato a tutti il gelato ed un ricordo, ai cantori ed ai vincitori della gara con « ottimo ».

Nel ritorno abbiamo visitato, presso la benedizione e sentito la storia della Madonna delle Lagrime a Treviglio.

A Bergamo abbiamo ammirato le belle vetrine dei negozi delle vie principali e a S. Pellegrino i bei viali e i grandi palazzi.

Finalmente quando già faceva notte, tutti sani e contenti, siamo arrivati alle nostre case ansiosi di raccontare alla mamma le cose sentite e vedute.

Io son rimasto molto contento e ringrazio il Signor Parroco e la Signorina Maestra che ci hanno fatto vedere tante belle cose ».

S. BRIGIDA

NOTIZIE VARIE. — Ho saputo dal Signor Pietro, procaccia postale, il quale ebbe occasione di fare una gita in Francia per far visita ai suoi fratelli, che molti lontani si lamentano perché trovano sul quindicinale poche notizie di S. Brigida. Bisogna ricordare che anche qui c'è chi si lamenta dei lontani perché si fanno vivi appena... e il campanile resta sempre con le quattro bocche spalancate poiché sa bene anche lui che per i presenti le campane darebbero pochi segni di matrimoni e di battesimi. Anche l'altra settimana partiva coi figli Marietta Catinco di Bindo, per raggiungere in Francia il marito Raimondo; così pure sono in partenza altre, mogli coi figli.

DALL'ESTERO. — La mamma Geneletti Maria in Borsotti che è a casa per un po' di compagnia al papà Benigno ed alla sorella Isidora sempre ammalata, veniva avvisata che la figlia in Francia maritata a Lazzaroni Andrea era colpita da grave infermità ad una gamba, però da ulteriori notizie si sa che va migliorando. Ancora dalla Francia alla famiglia Calvi Romildo, già duramente provata per la malattia della figlia Romilda non ancora del tutto guarita, e per l'infortunio tosto toccato qui in questo inverno sul lavoro al figlio Andrea, pochi giorni fa arrivava telegraficamente notizia che il figlio Rocco era ammalato grave all'Ospedale di Brignole. Partiva immediatamente il padre e lo trovava ancora grave, ma poi, grazie a Dio, superava la grave crisi ed ora è in via di guarigione.

IN PAESE. — Sempre la solita vita con la nostra buona gente che viene alla chiesa a pregare spesso anche per i lontani come in tutto il Mese di Maggio, nel giorno dell'ufficio solenne per tutti i defunti e Congregazione del Clero della Vicaria; nella solenne processione del Corpus Domini nella cui solennità ebbe luogo la commovente funzione della Prima Comunione ad una trentina di nostri bambini.

Nell'ultima domenica di maggio fu qui un Rev. mo Canonico da Bergamo per la visita vicariale come sede di vicaria. Interrogò tutti i bambini sul Catechismo e le ragazze grandi su apposite tesi: tutti diedero prova di essere ben preparate. Così avevano dato prova assai buona i fanciulli cattolici e gli aspiranti alcuni giorni prima esaminati dal Reverendo mandato appositamente dal Consiglio Diocesano d'Azione Cattolica.

Giacché parliamo di Azione Cattolica vogliamo dirvi che i Fanciulli Cattolici mercè l'opera del nostro Coadiutore hanno inaugurato la loro magnifica bandiera benedetta solennemente nel giorno del Corpus Domini, dono bellissimo della Signorina Gualteroni Giuseppina. Alla generosa benefattrice i fanciulli gratissimi mandano da queste co-

lonne i loro sentiti ringraziamenti con la promessa di far sempre onore alla cara bandiera mantenendosi puri e forti.

Nei campi e nei prati ferve il lavoro per il taglio del fieno e per la coltivazione delle dilette patate e dei famosi fagioli. Nelle case e sulle strade ovunque si vedono abbellimenti per alloggiare i forestieri Signori villeggianti.

Del resto vi dirò che abbiamo avuto fino ad oggi 8 battesimi ma anche 7 morti.

GRAVE LUTTO: Bianchi Angela vedova Regazzoni, della contrada Foppa, di anni 72, ammalata da tutto l'inverno pareva si rimettesse e anche i figli erano partiti per la Francia; ella contava di alzarsi un po' tutti i giorni, ma la mattina del 28 maggio il cuore non le reggeva più e dopo appena presa una goccia di caffè si accasciava sul guanciale e spirava in braccio alla figlia ed alla nuora. Non si dica che si mentisce se scriviamo che era una buona donna providenziale nella casa, buona cristiana, esemplare nelle consorelle del SS. Sacramento. Buon per lei che alla morte era preparata e le sue opere buone l'hanno accompagnata innanzi al Signore per il premio eterno. Non dimenticheranno mai i dolenti la buona mamma, e ne è prova anche l'accorrere dei figli dalla Francia per accompagnare la salma alla ultima dimora, ma stiamo pur certi che la mamma non si dimenticherà di loro nel santo Paradiso.

Ai solenni funerali che ebbero luogo il giorno 31 maggio non mancarono quelli della parrocchia ma anche ci furono dei forestieri e a tutti anche da queste colonne i dolenti fanno sentite grazie in particolare ai numerosi conoscenti venuti da Piazzolo.

Alla defunta doni il Signore la pace eterna.

NB. — La Banca Piccolo Credito Bergamasco ha dato all'Arciprete per i bisogni della Parrocchia lire 100. L'ente beneficiato ringrazia sentitamente.

S. MART. DE' CALVI

A. C. — Il 30 Maggio u. s. le Sezioni Maschili e Femminili d'Azione Cattolica, effettivi ed aspiranti diedero prova lodevole di studio Catechistico negli Esami di quest'anno e prova anche migliore vogliono dare gli altri, appartenenti alle scuole pubbliche nei prossimi giorni.

GRAVE DISGRAZIA. — Nella Frazione Lenna il Minatore Sig. Ruggeri di Foscante, adibito presso la Ditta Riceputi, dando fuoco a una teoria di mine, non riusciva in tempo ad allontanarsi per lo scoppio improvviso di una di esse per causa d'una miccia falsa e veniva colpito in pieno, trovando dolorosa morte che impressionò grandemente tutta la popolazione che per due giorni corse a porgere preghiere sulla bara dolorosa e porge alla famiglia desolata e al Rev. Suo Cugino, Parroco di Olmo le più sentite condoglianze.

MORTI. — Grave lutto s'è esteso nelle famiglie Oberti e Calvi, alle quali la morte ha rapito due venerandi vecchi in questi passati giorni nella frazione di Lenna. Dire di entrambi e specialmente di Calvi Giovan Battista, maestro, che nei suoi novant'anni, tutti fecoli di opere ammirabili di Maestro, di educatore nella scuola, nella famiglia, nella frazione e nella valle, dove profuse tesori di bontà, di carità, di zelo e di esempi sublimi di professionista sano, retto, scrupoloso, indefesso per il bene di tutti quanti l'ebbero Maestro, cittadino e padre sarebbe lungo. Ci piace oggi soltanto dire che la sua morte fu un compianto non solo della buona e numerosa famiglia, ma di tutta l'alta Valle che presenta nella Parrocchia di S. Martino, nel Collegio Valnegrà, in Roncobello una lunghissima schiera di alunni, e nella famiglia 9 figli fra i 21 che ebbe dalle due mogli. Sulla sua bara, commosso e commovendo disse i meritati elogi lo scolaro sig. Michetti di S. Giovanni Bianco.

Donna modestissima fu l'altra veneranda signora Donna Oberti Marianna del nostro Presidente Oberti Giovanni e madre del nostro stradino.

Anche questa donna ha varcato gli ottant'anni. Modesta, piccolina, ridotta ancor più piccola in questa sua pur tardissima età. In donna di

grande virtù; e senza dilungarci nella prosa, poiché lo spazio ci è tiranno, diremo di Lei pure compendando che nella sua modestia, nel suo silente e perciò più ammirabile sacrificio, attese all'educazione sana, forte, profondamente cristiana dei figli che ebbe da due mariti, dei quali rimase onoratissima vedova, ed adoratissima madre.

Ai funerali di Lei, come pure ai funerali del Maestro Calvi, fu un generale intervento, e fu una manifestazione della stima altissima che il popolo e i valligiani ebbero per i grandi venerandi scomparsi.

I famigliari, ai quali la Parrocchia di S. Martino porge le più sentite condoglianze connesse alla manifestazione di cordoglio comune e ai suffragi prestatigli nell'intervento ai funerali, ringraziano sentitamente tutto il popolo, il Clero, le Rev. Suore di Lenna e Piazza, gli asili, le scolaresche, e quanti furono a fianco nel loro dolore.

MEDAGLIA D'ORO, meritatissimo compenso alle sue fatiche di scuola, sostenute con onore, profitto e bene per l'esercizio dei bambini di S. Martino, per ben 40 anni, fu donata dal popolo, dai riconoscenti, e dalle Colleghe, alla Maestra Sig.ra Maria Gervasoni di Lenna.

PER LA MADONNA CULTURA: Piazza - Sig. Donarelli Battista lire 50; Piazza - N. N. L. 10.

VALLEVE

CHIUSA DEL MESE DI MAGGIO. — Quest'anno il mese di maggio è stato anticipato di quindici giorni, di modo che la chiusa ebbe luogo Domenica di Pentecoste 16 sc. mese. Anche quest'anno fu frequentato con assiduità veramente edificante e la chiusa riuscì ottima sotto ogni rapporto. Al mattino comunione generale di tutta la gioventù di A. C. a cui parteciparono buon numero di uomini e donne. Alla sera nella Chiesa di S. Rocco ebbe luogo la cara e simpatica funzione di Chiusura. Dopo il Vespri, il Rev. Parroco di Fondra, con un bellissimo e praticissimo discorso, animò gli uditori a continuare nell'amore di Maria, perché è l'amore più caro a Dio, avendola Egli amata da tutta la eternità, e più efficace per noi, perché Maria Madre di Dio e Madre nostra esercita una potenza meravigliosa sul cuore di Dio, sì da ottenere ai suoi devoti ogni grazia per l'anima e per il corpo.

ESODO. — Circa trenta nuovi pasaporti nel corso di quest'inverno sono stati accordati anche a questo minuscolo paese, che va spopolandosi in un modo impressionante. Per fortuna che di professione sono cacciatori, del resto sarei già disoccupato. Ma non crediate, cari emigranti, di essere dei dimenticati. Prego e faccio pregare per voi, e la funzione del L. Venerdi di ogni mese è fatta per voi, affinché il Cuor di Gesù, sorgente di ogni bene, vi conceda tutte quelle grazie di cui abbisognate per l'anima e per il corpo, mentre io pure vi accompagno coi più fervidi voti di ogni bene.

VARIE. — In paese la salute è ottima. E' da giorni alquanto indisposto il nostro solerte Fabbricitore Midali della Foppa, ma non è nulla di allarmante, si tratta di un po' di nervoso, che con un po' di cura e di buon sostentamento sarà presto superato.

Il tempo è discreto, i prati promettono bene, ma avrebbero bisogno di caldo, speriamo che non sia troppo lontano.

VALNEGRA

PER LA FESTA DEL S. PATRONO. — Se il giornale mantiene la sua parola, dovrebbe uscire sabato prossimo e quindi ancora in tempo per portare il programma della solennità di S. Antonio di Padova a conoscenza del pubblico.

Programma: Sabato giorno 12 - Nella serata concerto del Corpo Musicale di Valnegra e fantastica illuminazione privata delle case.

Domenica 13: Ore 6, prima Messa con Comunione generale. - Ore 8, seconda S. Messa. - Ore 10, Santa Messa in canto; scuola di canto di Camerata Cornello. - Ore 14, Vespri solenni; Panegirico del Santo; Processione.

Ai devoti la premura di venire ad onorare il Santo delle grazie; alle preghiere fervorose, corrisponderanno certamente abbondanti le sue benedizioni.

Due Corpi Musicali presteranno servizio durante la festa.

OFFERTE PER LA FESTA. — Dalla Francia un nostro emigrante, che vuol mantenere l'incognito, ha mandato L. 50 per S. Antonio. Che il Santo lo benedica e che il generoso oblatore trovi imitatori.

CRONACA DEI DINTORNI

CAMERATA LONNELLO

Il nostro Ritiro di Perseveranza ha dato anche in questo mese consolanti risultati.

Sebbene nel pieno della falciatura del fieno, vi fu un'ottima partecipazione, specialmente di giovani. Sino a ora, per riflesso della riunione mensile del Ritiro di Perseveranza, una maggior comprensione delle vie della grazia, maggior stima dei Santi Sacramenti della Confessione e della Comunione e maggior frequenza alla Santa Messa feriale.

Molto edificante è il proposito che il Rev. Sig. Prevosto ha formulato poco tempo fa, durante i suoi Esercizi Spirituali a Martinengo: « Zelare a costo di qualunque sacrificio, il Ritiro di Perseveranza tra i giovani e gli uomini della mia parrocchia perché riconosco che è un ottimo albero che mi produce fiori e frutti di santificazione nelle anime ».

Arrivederci, cari amici, al prossimo luglio in numerosa schiera!

BENVENUTO! — Salutiamo col più viva esultanza la venuta fra noi del Rev. neo-sacerdote **Pasinelli D. Pietro** di Fonteno, assegnatoci in qualità di Coadiutore da Mons. Vescovo. Sotto i migliori auspici ha già felicemente iniziato il suo sacerdotale ministero, ha preso visione, senza spaventarsi, del vasto campo del suo apostolato e vi si è pienamente ambientato.

Trovi egli per molto tempo fra noi larga e meritata corrispondenza.

Ad multos annos! — Addì 22 maggio la nonna **Margherita Begnis** in Giupponi residente nella frazione della Brembella, nella tarda età di 82 anni, serenamente spirava nel braccio del Signore in seguito a mal di cuore, che da due anni la tormentava. Venne solennemente tumulata il 24 maggio.

Nel pomeriggio del 3 c. m. **Boffelli Caterina** in **Bottani della Costa**, dopo una vita umile e pia, intessuta da sofferenze sopportate sempre con sorridente e perfetta rassegnazione, spegnevasi all'età di 58 anni.

Ultimamente presso l'ospedale di Bergamo era stata sottoposta alla difficile e dolorosa amputazione della gamba sinistra. Ciò nonostante la violenza del male ebbe il sopravvento. La cara salma venne accompagnata all'ultima dimora da tutta la popolazione di Camerata e da numeroso Clero.

Addì 5 giugno. Conceda Iddio misericordioso il premio delle martiri occulte alle due defunte.

Le desolate famiglie da queste colonne invocano da parenti, amici e conoscenti, una prece e un suffragio per le indimenticabili Estinte.

Sac. **GIACOMO DONATI**, Direttore resp.
Sec. Ed. S. Alessandro - Berzeme

Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

— BERGAMO —

Via XX Settembre, 14

Telefoni:

Studio 47-76 Feriali: 9-12-14-18

Abitax. 14-24 Giovedì: 14-18

Festivo: 9-11

Istituto Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure: Enterocoliti Diabete
speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Dott. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA

BERGAMO

Piazza Cavour, N. 5

(inizio di Via XX Settembre)

Telef. 47-48

Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Prasommo e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE

per

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO

Via Tasca, 3

Telef. 42-44

FRATELLI CALDEROLI

DOTTORI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORO - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46

(Casa Graggi) Telefono 31-46

LENTIGGINI

MACCHIE SUL VISO - PUNTI

NERI - ARSURE e SFOGHI

Scompaiono in pochi giorni con la

POMATA del Dott. BIANCARDI

L. 10 nella farmacia e profum. o inviando

vaglia alla FARMACIA

BIANCARDI

Via Castelmoreno, 6 - MILANO

CAPELLI BIANCHI

o sbiaditi riprendono il loro colore nero, castano, biondo ecc. con l'uso del Ristorente

FATTORI

ASSOLUTAMENTE INNOQUO

Impedisce la caduta - mantiene la

morbidità - distrugge la forfora

Non unge ma rigenera - non

macchia la pelle - non larda la

biancheria.

1 flacone L. 8,50 - 4 flaconi L. 28,-

(franchi di porto)

FATTORI Sez. P.1 Via C. Goldoni, 38 - MILANO

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica

Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite insequestrabili

Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata

Infurti, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praevidentia"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: rag. Faletti Ettore

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 377 Tesorerie

Principali dati della situazione

al 28 Febbraio 1937-XV

Risparmi e Corrispondenti	L. 285.464.524,-
Cassa e somme disponibili a vista	» 37.778.732,20
Valori dell'azienda	» 81.237.921,45
Anticipazioni e riporti attivi	» 4.192.003,45
Portafoglio e buoni del Tesoro	» 94.206.847,95
Conti Correnti Garantiti	» 77.393.341,40

Con decreto in data 28 Gennaio 1937-XV di S. E. il governatore della Spett. Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per l'Esercizio del Credito e la Difesa del Risparmio, la Banca Provinciale Lombarda è stata autorizzata ad assorbire il Banco S. Sebastiano, aprendo in Sabbioneta una propria filiale.

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitali Illimitati

Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo

ANNO DI FONDAZIONE 1880

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma

Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista

Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica

del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere

Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato ed Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

- La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì -

- La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato -

41° Esercizio

ANCO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

— BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA

Alessandria - Bergamo - Bezana - Como - Erba - Lecco - Luino -

Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio (liberi e vincolati) - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli

di Stato ed Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio

gratuito assegni circolari - In altre operazioni di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni

28-06 26-30

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV

Fondo di riserva L. 417.000.000

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza

e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore

del suo avvenire, arbitro del destino suo.

MUSSOLINI

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERIS. - RISERVE L. 2.516.000,72

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Alme con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato

- Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda

- Castelli Calepio - Costrezzato - Clusone Bergamasco - Clusone

- Cologno Br. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino

- Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte

- Lefte - Lovate - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Besc.

- Pledine - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Praviglio d'Isco -

Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Soleno F. C. - S. Giovanni

Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imogno - S. Pellegrino

- Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trezenno - Treviglio

- Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio